Anno III. Lunedì 13 ottobre 1879 N. 244

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 ottobre.

Ancora il telegrafo non ci ha annunciato il discorso che il ministro Villa ha oggi pronunciato a Villanova d'Asti; ma probabilmente i lettori lo troveranno fra i telegrammi.

Di altre notizie del giorno le più importanti son quelle che al lontano conflitto dell'Inghilterra co' popoli afgani si riferiscono; secondo le quali prossima sarebbe la presa di Cabul per parte di Sir Roberts, ed anzi, secondo telegramma allo *Standard* «è probabile» che quel popolo cessi la resistenza.

Intanto la Russia, dal continuo avanzarzi degli Inglesi impensierita, e non credendosi forse oggi in istato di arrestarne il movimento, pare, sempre secondo lo *Standard*, proclive ad accordi; e domanderebbe all'Inghilterra, non occupasse Herat nè la strada tra il fiume Amur e il Cachemire. La notizia però non viene direttamente; ma, come suol dirsi, di seconda mano; giacchè la ha lo *Standard* dal suo corrispondente berlinese. Per cui merita una conferma; non essendo di sì poca importanza il fatto, che qualche cosa non ne dovesse trapelare anche a Londra.

Ma, anche negata la verità della notizia e la sussistenza di que' desideri, sarebbe per gli Inglesi difficile e poco prudente l'estendersi fino ad Herat, posto nell'orlo estremo occidentale dell'Afganistan in prossimità al confine persiano, tanto più che i Russi potrebbero, nel dubbio non l'occupassero gli Inglesi, essere ad Herat prima di essi, continuando nella direzione presa in quella loro guerra di punizione contro i Tekè. E per l'altro desiderio russo, cioè di ottenere dall'Inghilterra l'assecurazione che non occuperà la strada fra l'Amur ed il Cascemir, se più difficile riescirebbe l'accordo (ammesso che l'accordo sia da' Russi cercato), non devesi dimenticare come eziandio in questa parte l'Impero degli Czar siasi premunito, avendo mandato una spedizione *scientifica* (se vero è che sia scientifica; il che può esser posto in dubbio e credersi che di scientifica abbia solo il nome, non sapendo noi de' domini russi nell'Asia altro che quanto il Governo di Pietroburgo vuole) per istudiare il corso dell'Amur.

Poco delle condizioni interne d'Europa è da dire oggi, poichè molto poco ne dice il telegrafo; solo noteremo, che il movimento in favore dell'amnistia plenaria in Francia continua, ed ha anzi acquistato maggior importanza per il fatto che il Gambetta avrebbe approvato intieramente la *campagna* bandita dalla *Republique française*; per cui egli si sarebbe schierato contro il Ministero, che, a quanto si assicura, si dimetterebbe qualora soltanto si permettesse dalla Camera la discussione di tale proposta. Ma anche con l'appoggio del Gambetta è poco probabile che la proposta passi; avendo molti del partito repubblicano dichiarato che non le daranno il loro appoggio.

Nell'Inghilterra va assumendo proporzioni sempre più allarmanti l'agitazione degli irlandesi; per cui il Governo dimandò delle truppe.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 contiene: Decreto del 23 settembre autorizzante dal fondo per le Spese impreviste del bilancio del Tesoro una prelevazione di L. 2500 per *ricompense per azioni generose*. Decreto del 23 settembre autorizzante dal fondo di cui sopra una prelevazione di lire 120,000 per *indennità diverse, spese e missioni*. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

— Il segretario generale del ministero degli esteri conte Maffei è partito da Roma. Corre voce che egli sia andato ad offrire l'ambasciata di Parigi all'on. Depretis. La notizia va accolta con ogni riserva.

— Il *Diritto* pubblica una Nota in risposta all'*Opinione* a proposito della convocazione della Commissione generale del bilancio. Non appena il Ministero inviò alla presidenza della Camera gli stati di prima previsione pel 1880, l'on. Farini invitò la Commissione generale del bilancio a mettersi sollecitamente all'opera e la presidenza della detta Giunta diramò una circolare alle Sotto Commissioni, perchè intraprendessero l'esame dei singoli bilanci. Il *Diritto* aggiunge che l'onorevole presidente Farini ha vivamente pregati tutti gli onorevoli relatori sui progetti di legge rimasti in corso a non frapporre indugio nel presentare le relazioni a loro affidate, ed ha pure diramata una circolare ai presidenti delle altre Commissioni parlamentari eccitandoli a riunirsi e affrettare i lavori, per modo che al riprendersi delle pubbliche sedute siano pronte le relazioni.

— Le modificazioni che Grimaldi intende di apportare alla legge di Registro sono compiute. Egli se ne ripromette un maggior introito di 4 milioni.

— Il viaggio dei sovrani in Sicilia venne differito al prossimo inverno.

— Il Gabinetto sembra meno ostile alla politica finanziaria dell'on. Grimaldi

— Nelle tornate che il Consiglio superiore del commercio terrà in Roma in novembre, Romanelli riferirà sopra i prodotti da ammettersi alla restituzione del dazio nell'esportazione. Quanto prima sarà nominato il relatore intorno alle ammissioni temporanee.

— È infondata la voce che riaprirassi la Camera il 12 novembre. Attendesi a decidere la data della riapertura dopo i discorsi dei ministri Villa e Grimaldi.

— Il 9 corr. alle Assisie di Ancona incominciò il processo nella causa contro Cardinali Ferdinando, Severini Arsenio, Santoni Carlo, Zampetti Alessandro, Bargnesi, Vincenzo, Massani Vincenzo, Liuti Angelo, Gregori Raffaele, Carottini Napoleone, Leoni Luigi, Donnini Aristide accusati d'avere, la sera del 18 marzo anno corrente, coll'intendimento di celebrare l'anniversario della Comune di Parigi, fatto parte d'una comitiva, la quale percorse la via del Corso in Jesi, alternando le grida sediziose: *Viva la Repubblica francese! Viva la Repubblica toscana! Viva la Repubblica di San Marino! Viva l'anarchia! Viva la Comune di Parigi! Viva Passanante! Viva il petrolio! Abbasso l'esercito!*, nelle quali grida si sarebbe continuato, se non fosse intervenuta la forza pubblica, al cui apparire gli altri gridatori si dispersero.

NOTIZIE ESTERE

Le elezioni generali hanno avuto luogo in tutta la Grecia col massimo ordine ed in una calma perfetta. In un paese in cui i partiti politici godono fama di così turbolenti, ciò è a notarsi come un segno dell'innegabile progresso, il cui spettacolo riesce così confortante agli amici dell'ellenismo. Come l'ha annunciato il telegrafo, il Ministro della Marina non è stato rieletto. Ciò dimostra il fondamento che avevano le accuse dirette al Governo di voler influire sopra l'esito delle elezioni.

— Si ha da Vienna che la posizione di Stremayer è scossa per la nomina di alcuni impiegati giudiziari che non incontrano la soddisfazione degli altri ministri.

— Il Sindaco di Cannes, accompagnato dai funzionari del Comune e dai notabili del luogo, andò a ricevere la Czarina alla Stazione. Una squadra russa, composta di quattro grossi legni, è entrata nella rada di Villafranca a disposizione dell'imperatrice.

— La *Norddeutsche Zeitung* ha da Pietroburgo, che lo czar ingiunse al ministro dell'interno di reprimere con rigore gli attacchi della stampa panslavista contro la Germania. Secondo la stessa fonte, sarebbe stato combinato un pieno accordo fra Russia ed Inghilterra riguardo l'Afganistan. La Russia permette la punizione degl'insorti Afgani, ma non tollera la conquista dell'Afganistan da parte degl'inglesi.

— Si ha da Parigi 11: La questione dell'amnistia plenaria preoccupa molto l'alto commercio parigino. Copresi di numerose firme una petizione la quale domanda che l'amnistia plenaria sia rifiutata.

— Il Governo francese ha istituito un Consiglio superiore di Agricoltura e Commercio, che avrà l'incarico di studiare tutte le questioni che si riferiscono al lavoro nazionale. Questo Consiglio è in parte una imitazione delle istituzioni conformi che da molti anni furono fondate in Italia per l'incremento dell'industria e del commercio.

— Si ha da Berlino 11: Annunciasi che Falk prepari un opuscolo dimostrando storicamente e politicamente che: *A Canossa non ci andiamo!* —

Il Sinodo rimise all'esame di una Commissione di 21 membri il progetto di legge sul matrimonio.

— Telegrafano da Parigi 11: Il *Télégraph* torna ad asserire che Freycinet, Lepère e Tirard propugnarono nel Consiglio dei ministri l'amnistia generale.

Si crede che gli articoli della *République Française* sull'amnistia fossero combinati in una conferenza tenuta fra Gambetta ed i redattori del giornale prima che quegli partisse per la Svizzera.

Si assicura inesatta la voce che Blanc prenderebbe l'iniziativa di presentare la nuova proposta di amnistia generale.

Cassagnac in un suo articolo dice che voterà l'amnistia generale nella certezza che produrrà gli elementi che ancor mancano per rendere il ritorno a Parigi mortalmente fatale per la Repubblica.

L'*Ordre* inveisce contro gli Orleanisti che cercano d'impadronirsi del potere sotto l'insegna della Repubblica.

È imminente la pubblicazione di un nuovo gran giornale, organo del principe Gerolamo, intitolato le *Peuple Français*, il quale si venderebbe al prezzo di cinque centesimi.

Dalla Provincia

La Pontebba.

Leggesi nell'*Osservatore Triestino*:

Più presto di quanto speravasi si è riusciti ad un accordo circa al movimento internazionale dei passeggieri sulla ferrovia della Pontebba. Già nella conferenza tenutasi oggi (9 corr.) al Ministero del commercio, fu portato a definizione il rispettivo accordo, giusta il quale l'apertura della linea Tarvis-Pontaffel per il movimento internazionale dei passeggieri seguirà al 1° novembre di quest'anno. Con ciò è anche provveduto per il movimento passeggieri ad una delle più brevi congiunzioni fra Vienna e l'Italia, per mezzo di treni celeri e postali fra Vienna, Venezia, Roma ecc.

(Comunicato) (*)

Enemonzo, 11 ottobre.

Colla sospensione del Segretario, si sperava di poter ricondurre un po' di quiete in questo Comune che ne ha proprio bisogno, e di riorganizzare l'amministrazione che ne ha più ancora. Atteso però il lavorio sotterraneo del sospeso Segretario, cui buona parte degli Elettori desidera che lasci il Comune, e siccome la maggioranza del Consiglio, come potrebbe attestare il quì trascritto documento, posponendo il bene pubblico, si fa il zimbello del G., converrà giuocare intera la partita. Ad edificazione del pubblico, ecco l'atto:

« *Egregio sig. Compare*

Fresis.

« Eccole il foglio di sabato.

« Domani ritengo Consiglio a buon'ora. Parli al Pivotti che è ancora » dei nostri e lo faccia venire, ma » venghi a tempo, perchè la solfa principia appena suonata la campana, e » se sono in tre deliberano soli.

« Faccia una scappata a Colza dal » sig. Giacomo e lo preghi a recarsi » per tempo. Più di tutto mi preme l'interpellanza e la risposta del Sindaco » sulle carte mancanti e depositi che » farà Flora.

« Ringraziandola, la riverisco.

« Aff.mo *Gressani*.

Enemonzo, 8 ottobre 1879.

« A tergo — *Egregio signore*

« *Sig. A. Chiaruttini*

« **Fresis.** »

Due parole di commento. Il mittente la lettera, che per caso ci venne tra mani, è il sospeso Segretario, il destinatario è l'ex Sindaco Chiaruttini, consigliere, quello stesso che in una sua al Prefetto nel luglio 1878 si lamentava del G.; quello stesso che, or circa l'anno, ottenne dal G. la rinuncia per fatti e motivi a lui noti, e nei quali c'entra forse qualcosa per l'affare di un certo deposito di L. 532 del fu cav. Moretti per aste in Comune di Enemonzo.

A più intelligenza, va bene notare che il G. fu sospeso con notificato decreto nel maggio decorso; che dodici Consiglieri di subito chiesero seduta per riammetterlo; che il Prefetto spedì un Ragioniere, il quale, esposti i fatti (non tutti), ottenne che il Consiglio ammettesse l'opportunità del preso provvedimento; ed ora, non tenendo calcolo di questi ed altri antecedenti, si vorrebbe riamettere il Segretario! Dopo la sospensione si trovarono mancanti carte e depositi, si aprirono processi, ed *ecco quello che più preme al sig. G.*

Sappia adunque il Sindaco, che nella prima tornata (poichè l'argomento non fu peranco trattato), sappia che il Consigliere Floria gli muoverà interpellanza; sappia che il Pivotti, tentennante finora, forse pende e vota con quel tal partito;

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità.

sappia e conosca che il piano è tramato dal G. Quel sig. Giacomo poi, di cui la lettera, è un Consigliere, che fu Sindaco e la di lui amministrazione tiene, senza certe giustificazioni, diverse partite.

Et nunc erudimini chi sia colui che dietro le quinte prepara e macchina interpellanze e dirige votazioni! Noi, segnalando ciò, protestiamo che non è voto di Elettori e Contribuenti che il Consiglio sia guidato, manipolato e sfruttato da persone estranee al Comune ed al Consiglio. — In tempo di vendemmie si raccoglie; a buon rivederci con altre coserelle.

(*Segue la firma*)

CRONACA CITTADINA

Ai Soci che non hanno pagata l'associazione fu spedita jeri dall'Amministratore una circolare ultima d'invito amichevole; e siccome era circolare a stampa, per nessuno (nemmeno per le persone più rispettabili e titolate) si modificarono i termini. Insomma, l'anno volge a finire, e alcuni hanno ancora da pagare tutti i trimestri. A questi signori si farà dunque da ora in avanti un invito pubblico sul Giornale diretto specialmente al loro rispettabile nome e cognome, con la cifra del loro debito, dacchè le circolari rispettose non hanno giovato a persuaderli, che i Giornali quando si ricevono, si devono pagare.

Per l'ultima volta preghiamo eziandio i signori Sindaci e Segretari Comunali a non far sfigurare i Municipj cui appartengono, nella lista dei Soci che non pagano.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 81, dell'11 ottobre, contiene: Avviso del Municipio di Stregna per concorso al posto di maestra della scuola comunale mista di quel Capoluogo. Annuo stipendio lire 500 — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel I incanto pella vendita di beni immobili situati in Comune di S. Leonardo. I fatali scadono il 22 ottobre — Avviso d'asta dell'avvocato Brosadola Pietro per vendita di beni immobili situati in Gagliano. L'asta si terrà presso il Tribunale di Udine il 29 novembre — Avviso del Cancelliere del I Mandamento di Udine per vendita al pubblico incanto di beni mobili del fallimento di Giacomo Di Lenna, 18 ottobre successivi — Due avvisi d'asta dell'Esattoria di Pordenone per vendita di beni immobili situati in Azzano Decimo, Fiume, Bannia, Praturlon, Pasiano, Rivarotta, Valleoncello, Zoppola, Castions, S. Quirino e Sedeano, 4 e 10 novembre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione provin. di Udine.

Sedute dei giorni 29 *settembre*, 6 *e* 9 *ottobre*

Venne autorizzato il pagamento di l. 209.85 a favore del signor Nardini Antonio, a refusione di parte delle spese sostenute per lo impianto della stazione provvisoria dei Reali Carabinieri in Chiusaforte.

— A favore del Comando nei Reali Carabinieri di Udine venne disposto il pagamento di l. 354.00 a rimborso di spesa per fornitura d'acqua a diverse stazioni nel terzo trimestre 1879.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 262.00 a favore dell'Ing. Regini Antonio per competenze e spese di lavori tecnici relativi alla istituzione di un Collegio agrario nello stabile Sabbadini in Pozzuolo.

— Venne deliberato di esperire l'appalto per la fornitura dei stampati, carta e articoli di cancelleria ad uso degli Uffici provinciali da 1 gennaio 1880 a tutto 1884.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo Avviso.

— Con Prefettizio Decreto 20 settembre p. p. N. 19440 venne approvata la deliberazione 9 detto mese nella quale il Consiglio provinciale accordò all'Ing. signor Asti cav. Domenico il diritto a conseguire la pensione a termini di Legge. Tale deliberazione venne comunicata all'interessato.

— In seguito a decisione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici venne deliberato di accettare per intanto in concorso del Comune di Udine la manutenzione della Strada attraversante l'interno della città da porta Acquileja a porta Gemona, e se ne diede comunicazione all'interessato Municipo.

— La Deputazione provinciale ha rivolto una calda preghiera al R. Prefetto interessandolo a far sì che venga sollecitamente provocato ed impartite il povvedimento domandato dal Consiglio provinciale colla deliberazione 9 giugno 1879 per la modificazione delle Legge 30 maggio 1875 concernente la classificazione delle due strade di seconda serie N. 58 e 59, interessanti le due Provincie di Udine e Belluno.

— In seguito ad invito della R. Prefettura, a membri della Commissione Ippica vennero eletti i signori: Conte Trento Antonio, Morelli Rossi Giuseppe.

— Avendo il R. Prefetto rappresentato che occorrerebbe qualche spesa per il Delegato governativo incaricato delle preliminari e straordinarie ispezione ai vigneti nei punti più importanti della Provincia per riconoscere se siano attaccati dalla filossera, venne aderito di assumere le competenze da pagarsi al detto Delegato in ragione di l. 6 al giorno, oltre le spese di viaggio, al che si farà fronte col fondo delle casuali, non avendosi preventivata alcuna somma per questo titolo nei Bilanci 1879 e 1880.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 500.00 a favore del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola di viticoltura in Conegliano quale quota per l'anno scolastico 1879-80 assunto dalla Provincia.

— A favore del Municipio di Udine venne disposto il pagamento di l. 350.00 quale quota di concorso nella spesa per l fiera dei vini tenuta in Udine nel passato mese di agosto.

— A favore del signor Carlo Delle Vedove venne autorizzato il pagamento di l. 575.00 per stampa di parte degli atti del Consiglio provinciale nelle sedute del corrente anno.

— A favore dei proprietari delle Caserme dei Reali Carabinieri di Sacile e Buja, venne autorizzato il pagamento delle pigioni scadute, cioè al primo l. 125.00 ed al secondo di l. 350.00.

— Venne disposto a favore della Provincia di Verona il pagamento di l. 3401.56 per acquartieramento della Legione dei Reali Carabinieri nell'anno 1878.

— A favore dell'Ospitale di Feldrof venne disposto il pagamento di fior. 81.90 per cura del maniaco Lovisa Michele nel 2° trimestre 1879.

— A favore dell'Ospizio degli Esposti di Udine venne autorizzato il pagamento di l. 13258.53 quale V^a rata 1879 del sussidio pel mantenimento dell'Ospizio assunto dalla Provincia.

— A favore dell'Ospitale civile di San Daniele venne disposto il pagamento di l. 11715.40 per cura e mantennimento di maniaci poveri nel terzo trimestre 1879.

— Riscontrato che per soli 20 dei 25 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge, venne statuito di assumere pei 20 le spese di cura e mantenimento, e di sospendere l'accettazione degli altri 5 fino a che non vengano offerti i necessari schiarimenti.

— Furono inoltre nelle accennate sedute discussi e deliberati altri N. 86 affari; dei quali N. 47 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 16 di tutela dei Comuni; N. 19 d'interesse delle Opere pie; e N. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 106.

Il Deputato provinciale
I. Dorigo

Il Segretario **Merlo.**

Il Prefetto Comm. Mussi jeri recavasi alla Stazione per prendere conoscenza dell'attuale condizione di essa ne' riguardi dei lamenti avvanzati al Ministero dall'onorevole ceto commerciale della città, ed ebbe un colloquio con l'egregio signor Capo-Stazione, che lo accompagnò in questa visita. Speriamo che anch'egli contribuirà perchè sia rappresentata al Ministero la necessità degli invocati solleciti provvedimenti.

Dal R. Intendente riceviamo invito a pubblicare la seguente circolare del Ministero del Tesoro:

Per le considerazioni medesime che consigliarono nei semestri precedenti l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 p. 0|0, il signor Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato pel semestre scadente al 1° gennaio 1880 abbia luogo a cominciare dal giorno 6 del mese di ottobre prossimo venturo.

Roma, 29 settembre 1879.

Il Direttore Generale reggente
CANTONI.

La posta è giunta oggi con un ritardo di un'ora e un quarto, per un inconveniente sucesso nella locomotiva del treno.

Onorificenza. Il nostro amico personale ingegnere Alessando Nievo venne nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Diamo questa notizia a que' molti Friulani che tanto lo amano e lo stimano.

Premii ai migliori. Annunziamo con piacere ai nostri operai come l'on. Cairoli, stando a notizie che troviamo nei giornali, abbia sottoposto all'esame della commissione consultiva sugli istituti di providenza e sul lavoro, un progetto di legge per accordare premi ed onorificenze agli operai che si distinguono per probità ed attitudine.

Emigranti. Ieri alle ore 2 e mezza pom. i locali della nostra Stazione erano affollati pei molti contadini che con le loro famiglie e con gli attrezzi del lavoro partirono per la Rumenia.

Emigrazione per l'Algeria e la Rumenia. Anche dopo le ripetute pubblicazioni fatte per diffidare la popolazione operaja dall'emigrare in Algeria, ove invece di lavoro e di pane avrebbe trovato disillusione e miseria, i poveri operaj italiani che non vollero ascoltare i consigli della prudenza ed emigrarono per quella regione, avendo cercato invano lavoro, si affollano ora alle porte delle nostre Agenzie Consolari a chiedere sussidj che non possono essere da esse accordati, siccome riferisce il Console Italiano in Algeri.

Anche l'incaricato di affari a Bukarest avverte telegraficamente che nella Rumenia manca assolutamente il lavoro per gli emigranti, e che le notizie propalate in contrario sono invenzioni degli speculatori.

Repetita non juvant. Sabato scorso alle 10 antimeridiane si scaricava un vagone di ferramenta nel magazzino doganale della ferrovia Una locomotiva che manovrava nel binario *morto* investì improvvisamente il vagone, lo danneggiò seriamente, fece volare in pezzi il ponte di servizio e schiacciò il portone a ruote della dogana. Un facchino corse grave pericolo d'essere schiacciato, e non deve ringraziare che la sua prontezza di spirito se se la cavò solamente con molta paura. Un minuto secondo di ritardo e anche per lui la era finita!

Gl'impiegati della R. Dogana sono po, costretti a cimentare la vita ogni giornoi quando si recano sulla *linea* a visitare i carri. Le locomotive che corrono ogni momento su e giù in causa della mancanza di spazio, li mettono in grave pericolo. Essi perciò godono di un supplemento di paga, ciò che non si verifica nelle altre dogane ferroviarie. Ma non è questo un indizio abbastanza grave perchè la Direzione della ferrovia non abbia a preoccuparsene?

Oh! è proprio tempo di finirla una buona volta, e le autorità locali, nei riguardi della sicurezza pubblica, dovrebbero pensarci e per bene. Si spendono e si sprecano denari in ponti che occorre disfare appena fatti, ed in indecenti baracche, e si tralasciano i lavori più indispensabili da cui dipende la vita e la morte delle persone! *E che la vada!*

Y.

Di due deliberazioni prese nella sua ultima seduta dal Consiglio della nostra Società operaia vogliamo oggi dare a' nostri lettori l'annunzio.

Su proposta della Direzione, si votò di inviare al R. Prefetto ed alla Camera di Commercio una raccomandazione scritta perchè nei lavori di ampliamento della nostra Stazione vengano possibilmente assunti operai della città e Provincia.

Poi, dietro mozione del consigliere Bastanzetti, d'accordo con la Direzione, si prendeva la saggia deliberazione di riunire il Comitato scolastico della Società per studiare il modo di fondare una Scuola profesionale, or che dal Governo è venuta sì forte spinta sull'impianto di tali scuole.

Bravo il Consiglio della nostra Società operaia, che mostra così di aver a cuore tutto ciò che la numerosa classe degli operai può avvantaggiare!

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 1, occupazione indebita di fondo pubblico 2, transito di veicoli sui marciapiedi 1, corsa veloce con ruotabile 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale la sicurezza pubblica e l'annona 11; totale 18. Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Civica Biblioteca. Col giorno 16 andante viene riaperta la Civica Biblioteca dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Una notizia in ritardo. Apprendiamo da un *avviso* dell'ottimo *Corriere di Firenze*, che per la veniente stagione di quaresima i battenti del nostro Sociale, non si sa per qual cagione, rimarranno chiusi; per la qual cosa la direzione del Teatro Minerva ha aperto il concorso per una Compagnia drammatica in detta stagione. — Dio ci scampi e liberi da una troppo magra quaresima.

Dal Municipio ci pervenne la *Notifica dei prezzi fatti in questo Comune* per i generi di prima necessità, raccomandata dalla commissione annonaria; ma tanta è la *materia* oggi raccolta per la *fabbricazione* del giornale, che siamo costretti a rimandarne la pubblicazione a domani.

Teatro Minerva. L'operetta di Lecqoc va a gonfie vele sulle scene di questo teatro. Sabato e domenica un numeroso uditorio applaudì freneticamente gli artisti della Compagnia Franceschini e segnatamente alle due sorelle Grossi ed alla signorina C. Gori.

Crediamo sapere per certo che Giovedì andrà in iscena l'operetta *I Briganti*.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Il Sogno di Facanapa* con Ballo.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 5 al 11 ottobre

Nascite

Nati vivi	maschi	10	femmine	5
id. morti	id.	—	id.	1
Eposti	id.	—	id.	—

Totale N. 16

Morti a domicilio.

Pietro Mossutti di Antonio d'anni 4 — Maddalena Perabò - Genussi fu Domenico d'anni 77 contadina — Maria Oruri di mesi 2 — Carolina Linda di Francesco di giorni 22 — Umberto Ribassi di Luigi d'anni 1 e mesi 8 — Giuseppe Cella fu Antonio d'anni 18 — Giudita Andreani - Milanesi fu Giuseppe d'anni 75 possidente — Antonia Malignani fu Francesco d'anni 58 cucitrice — Luigia Livotti di Antonio d'anni 3 — Margherita Pilotto di Valentino di mesi 6 — Giuseppe Pellicciari di Francesco di giorni 8.

Morti nell'Ospitale civile

Giuseppe Plasenzotto fu Gio Batta d'anni 61 oriuolaio — Giovanni Piccoli fu Gaetano d'anni 82 industriale — Domenica Calligari - Di Bernardo fu Andrea d'anni 53 contadina — Pietro della Schiava fu Giacomo d'anni 30 agricoltore — Giacomo Colombo fu Leonardo d'anni 69 tessitore — Placida Orgoni di mesi 1 — Eva Passaro - Bressan fu Francesco d'anni 54 contadina — Giacomina Milluri d'anni 2 e mesi 8.

Morti nell'Ospitale militare

Carmine Conte di Nicolò d'anni 22 soldato nel 47° Fant. — Donato La Torre fu Domenico d'anni 22 soldato nell'11° Cavalleria.

Totale N. 21.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Bassi falegname con Anna Toffoletti serva — Antonio Cesco bandaio con Maria Clocchiatti sarta — Basilio Scarsini negoziante con Elisabetta Barei maestra elementare — Raffaele Camerini agente di commercio con Maria Bolle agiata.

FATTI VARII

Sommario del n. 15 del periodico « La Donna ». Antologia della Donna: Dal Libro: La soggezione delle Donne, di Stuart Mill. (cont. e fine) Claudia Antona Traversi (trad.) Da Libro; Studi ecc. di Ercole Adriano Ceccarelli (cont). § 4. Quale tutela ecc. L'Avvenire della Donna ecc: Luigi Rameri. Nostra corrispondenza. — L'Esposizione di Perugia. Amalia B. Papprion. — Da Roma, Rivista Politica, Quirina. — Croce e Lettera, romanzo di Virginia Mulazzi (cont). Corrispondenza in famiglia. — Soccorso a' Fratelli. *Appendice*. Elmina, romanzo di Elisa .... (Bologna, abb.° al giornale con l'Appendice, Nuova raccolta di Racconti L. 10).

ULTIMO CORRIERE

DISCORSO DELL'ON. TOMM. VILLA
MINISTRO DELL'INTERNO
(*Sunto telegrafico*)

Il banchetto si tenne sotto un padiglione elegantemonte addobbato e vi presero parte oltre 600 intervenuti. Col Ministro siedettero alla tavola d'onore i senatori Ferraris, Benintendi, Bertea,

Pissavini ed i deputati Nervo, Colombini, Pasquali, Frescot, Guala, Delvecchio, Berso, Roberti, Cantoni, Sanguinetti, Levi, Dorsena, Campany e molti rappresentanti dei Camuni.

Il Sindaco di Villanuova d'Asti porta un brindisi al Re ed al Ministro — brindisi che è accolto da unanimi applausi.

Il ministro Villa incomincia il suo discorso invitando a gridare evviva al Re, incarnazione delle nostre Leggi e della libertà nostra, da lui giurata e mantenuta.

Rammenta le circostanze in cui assunse il ministero; ricorda il voto 18 marzo ed il programma del partito di riordinare l'amministrazione interna, e specialmente il sistema tributario, colla abolizione del macinato. Accenna al primo progetto votato dalla Camera e discusso poi dal Senato, che votò il principio della abolizione del macinato, pur circondandolo da garanzie per il pareggio. Parla della seconda discussione alla Camera, e dice che non avrebbe votato il progetto, se lo avesse creduto un'offesa alle prerogative della Camera. Sorse il ministero Cairoli, il quale credette non prudente un conflitto col Senato. Dichiara sollecitamente che il Governo sosterrà con tutte le sue forze il progetto votato dalla Camera; accenna ai bilanci di prima previsione per l'entrata e la spesa nel 1880, e dice che le previsioni sono severe, ma meglio non illuderci che provar poi il disinganno.

Cita l'esempio della Francia, i cui bilanci consuntivi superano i preventivi per un centinaio di milioni, e sostiene che il deficit di sei milioni circa risultanti dal nostro bilancio non è prodotto da minore entrata in causa della abolizione del macinato nel secondo semestre 1880, perchè il bilancio, dopo provvisto alla detta minore entrata, presenta un avanzo di 15 milioni. Il disavanzo di sei milioni si verifica volendo tener conto di 21 milioni di nuove spese proposte dai nostri antecessori.

Dunque l'abolizione del macinato è possibile; e quindi è possibile compiere il programma del partito. « Nè macinato, nè disavanzo. » Dichiara però non volersi addentrare in questa discussione, che riguarda il Ministro delle finanze. Parlerà invece dei miglioramenti nella sua amministrazione.

Crede di poter fare un milione circa di economie sulle spese straordinarie per la pubblica sicurezza in Sicilia, ed afferma essere la Sicilia attualmente la Regione in cui la sicurezza è migliore che in molte altre.

Parla poi della pubblica sicurezza in generale; accenna al gravissimo numero dei reati, ed intende provvedervi con un progetto che stabilisca la Magistratura civile dirigente con unicità gli Agenti di forza pubblica.

Loda caldamente i Carabinieri, che dice benemeriti del paese. (*Applausi fragorosi*).

Prevede molte difficoltà nella attuazione del suo progetto sulla pubblica sicurezza, argomentandole dagli ostacoli pel servizio cumulativo, che attuerà tenendo conto delle osservazioni dei Consigli comunali.

Parla delle carceri e del domicilio coatto, che richiedono radicali riforme. Proporrà provvedimenti diretti ad obbligare i delinquenti al lavoro.

Dice di non poter lasciare questo campo senza parlare dei reati politici, pei quali unico criterio è la violazione della legge.

Parla del diritto individuale, dal quale dichiara sorgere il diritto alla libera manifestazione del pensiero ed all'apostolato pacifico delle idee; il diritto di associazione è inviolabile, non circoscritto che dalla legge, la quale impedisce ogni usurpazione all'altrui libertà e ad ogni offesa a sè stessa.

Parla delle Opere Pie, annunziando il riordinamento dell'amministrazione nel patrimonio dei poveri e la necessità di provvedere all'assistenza ed all'igiene specialmente per la popolazione rurale.

Tratta della riforma della Legge comunale e provinciale. Presenterà un progetto tendente a stabilire una nuova circoscrizione più omogenea e conforme al principio del decentramento.

Parla della legge elettorale, dichiarando che il Ministero accetta la discussione del progetto Depretis, salvo alcuni emendamenti diretti ad assicurare una maggiore ampiezza intorno al diritto elettorale, e maggiore garanzia della veracità delle urne.

Il Ministro conchiude facendo appello alle forze del partito liberale progressista; dice il Ministero Cairoli essere strenuo difensore della libertà ed invoca il concorso delle forze dell'intelligenza e della virtualità del partito. « Vogliamo, dice, lavorare concordi anche a costo di avere l'ultimo posto.

Termina infine con caloroso evviva al Re ed alla Regina.

(Applausi fragorosi, ovazioni entusiastiche.)

— Il generale Cialdini insiste nelle date dimissioni.

— Telegrafano da Roma:

Il Sindaco, interpellato da una rappresentanza del Circolo repubblicano, se ammettevasi la loro bandiera alla funzione di domani, rispose che alla cerimonia si ammetteranno tutte le bandiere, purchè non portino dei segni contrarii all'attuale ordine dello Stato.

TELEGRAMMI

Belgrado, 10. La *Scupcina* fu convocata pel 2 novembre a Nissa.

Pegli, 11. Il principe di Germania, e la sua famiglia sono arrivati con treno speciale ordinato dal Re e furono ricevuti alla stazione dal Sindaco Durazzo: il console Eulemberg accompagnava i principi. La popolazione fece ai principi una rispettosa accoglienza.

Roma, 11. Nigra visitò oggi Cairoli.

Palermo, 11. La Commissione per l'Inchiesta Ferroviaria ha terminato ieri i suoi lavori. Parte oggi per Napoli diretta a Firenze.

Simla, 11. Tre reggimenti afgani giunsero da Iheuzin per rinforzare gli afgani che si oppongono alla marcia di Baker a cui Roberts spedì dei rinforzi. Tutte le colonne marciano per appoggiare Roberts.

New-York, 10. Avvenne una collisione sulla ferrovia di Jakson, nel Michigan; vi furono 25 morti e 40 feriti.

Costantinopoli, 11. Il Governo tedesco assicurò la Porta che manterrà la stretta applicazione del Trattato di Berlino. Midhat dimostrò a Layard l'impossibilità di eseguire le riforme in Siria, non avendo l'appoggio della Porta. Il Consiglio dei ministri deliberò grandi economie, riducendo il numero degli impiegati e degli ambasciatori.

Vienna, 12. I ministri ungheresi Tisza e Szapary assistono oggi alle conferenze ministeriali sul bilancio comune. Stremayr assicurò i membri del partito costituzionale, i quali temevano la sua dimissione, che regna perfetto accordo nel Gabinetto.

Il nunzio Jacobini sembra designato al posto di segretario pontificio in luogo di Nina.

Il Comitato federalista prepara una proposta tendente a modificare la costituzione.

Belgrado, 11. Ieri ed oggi vi fu un forte terremoto.

Bukarest, 11. Qualunque sia l'esito dell'attuale discussione riguardo agli israelititi, appena che sarà terminata, il Gabinetto attuale, composto di diverse frazioni della Camera, darà la sua dimissione, per lasciar posto ad un ministero omogeneo.

Parigi, 11. Grèvy ritorna da Parigi. Ieri fu firmata la proroga del trattato di commercio coll'Inghilterra.

Ieri a Baden l'Imperatore Guglielmo fece all'ambasciatore francese, Saintvallier, un'accoglienza cordialissima. Saintvallier pranzò presso Sua Maestà.

Si assicura che, in seguito agli insulti fatti dalla plebe a Salonicco al console di Russia, il Governo russo domandò a Costantinopoli una soddisfazione entro ventiquattro ore, sotto minaccia di spedirvi una nave da guerra. I consoli esteri chiesero informazioni ai loro Governi.

Londra, 11. Il *Times* ha dal Campo dinnanzi a Cabul in data 7 ottobre, che Baker cannoneggiò tutta la giornata gli Afgani trincerati gulle alture di Balahissar al sud ovest di Cabul; la notte sopravvenuta impedì l'attacco della fanteria.

Lo *Standard* ha da Balahissar 8 sera, che il nemico sgombrò ed è probabile che cessi dalla resistenza. L'entrata in Cabul avrà luogo immediatamente.

Lo *Standard* ha da Berlino che la Russia propose di fare coll'Inghilterra delle aperture riguardo all'Afganistan. Lo Czar desidera di ricevere dall'Inghilterra l'assicurazione che essa non intende occupare Herat nè la strada fra il fiume Amur ed il Chachemire.

Il *Morning Post* dice che lo Czar ritornerà a Pietroburgo alla fine di ottobre. La voce dell'aumento dell'esercito è smentita.

Lo *Standard* ha da Vienna che verrà spedita fra poco alle Potenze una Circolare per annunziare la nomina di Haymerle. La Circolare parlerà della continuazione delle relazioni amichevoli con le Potenze, della scrupolosa esecuzione del Trattato di Berlino, del mantenimento della pace in Europa, e della fiducia che deve ispirare il nuovo accordo con la Germania.

Vienna, 12. Parecchie società liberali, fra cui quella del *Progresso* di Krems, ringraziarono lo Schmerling per avere difeso nella Camera dei Signori la Costituzione ed essersi fatto scudo dei tedeschi contro le aspirazioni degli czechi.

Pest, 12. Il conte Andrassy fu accolto cordialmente nel *club* del partito liberale, nel quale si fece ieri inscrivere quale membro

Berlino, 12. Si annunzia come cosa certa che il principe Gorciakoff ha rassegnato di nuovo la sua dimissione, chiedendo anzi urgentemente di potersi ritirare dalla direzione degli affari

Parigi, 12. Il *Memorial Diplomatique* assicura che lord Salisbury ha proposto ai gabinetti delle grandi potenze di tenere una conferenza consolare sugli affari della Rumelia a Filippopoli; conferenza desiderata anche dal governatore Aleko pascià, il quale ha giustificato la sua condotta in un rapporto alla Porta ottomana.

Zara, 11. Il duca di Würtemberg è partito per Livno.

Il barone Rodich è giunto nel suo viaggio d'ispezione a Gravosa.

Bucarest, 12. Nella Camera dei deputati Jonescu si dichiarò avverso all'emancipazione degli israeliti; acconsentirebbe tuttavia ad accordare loro la naturalizzazione qualora abbiano prestato servizio nell'esercito.

ULTIMI

Roma, 12. La cerimonia pel trasporto e tumulazione delle ossa di Ciceruacchio e dei suoi compagni, e dei soldati morti per la difesa di Roma nel 1849 e per la sua liberazione nel 1870, riuscì solenne e maestosa pel concorso delle popolazioni e delle Autorità, pel numero delle Associazioni e per l'ordine perfetto. Erano presenti sul Gianicolo Cairoli, Presidente del Consiglio dei ministri, i ministri Perez, Varè e Bonelli, i segretari generali Milon ed Amadei, le Rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, molti senatori e deputati, ed un numero considerevole di Ufficiali dell'esercito. Il Sindaco Ruspoli pronunziò un'applandito discorso riunendo in un solo caloroso omaggio i morti che nel 1849 e 1870 diedero la loro vita combattendo per la medesima idea della indipendenza ed unità della patria e che sono ora riuniti nella medesima tomba. Il Presidente del Consiglio nel discendore dal Gianicolo fu fatto segno ad entusiastica ovazione popolare.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 12. La Commemorazione è riuscita imponente. Fu mutato l'itinerario per non passare sotto il Palazzo dell'ambasciata austriaca. Le bandiera dell'Associazione delle *Città irredenti* in lutto, una corona della Società delle Alpi Giulie fu deposta sul sepolcro. Cairoli, al ritorno, fu accolto da grida entusiastiche. Bovio al Campidoglio pronunciò brevi ed eloquenti parole.

Roma, 13. Oggi l'on. Angeloni assume il segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici. È smentito che il guardasigilli abbia a ritirare il progetto di legge dell'onor Tajani intorno al riordinamento giudiziario, che non venne nemmanco presentato

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 11 *Ottobre* 1879.

Venezia	43	58	30	90	60
Bari	15	25	87	88	53
Firenze	31	49	60	4	37
Milano	86	61	73	77	85
Napoli	5	49	69	51	48
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	45	76	43	56	55
Torino	42	72	84	81	89

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 ottobre

Rend. italiana	91.15.—	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22.62 —	Fer. M. (con.)	412 —
Londra 3 mesi	28.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	965.—
Az. Tab. (num.	920.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 10 ottobre

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	79.1[4	Turco	11.3[8

PARIGI 11 ottobre

3 0[0 Francese	83.60	Obblig. Lomb.	311.—
3 0[0 Francese	118.50	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	185.—	C. Lon. a vista	25.30.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1[2
Fer. V. E. (1863)	268.—	Cons. Ingl.	97.15[16
» Romane	115.—	Lotti turchi	45.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento —.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 11 ottobre

Rendita italiana 91 30 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.58 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 11 ottobre

Rendita pronta 90.85 per fine corr. 90 95

Prestito Naz. completo —.— » stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi —.—

Londra 3 mesi 28.50 Francese a vista 112.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.62	a 22.64
Bancanote austriache	» 242.—	» 242.50
Per un fiorino d'argento	da 2.42.—	a 2.42.50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna